

psico genitori

VOLETE CHE VOSTRO FIGLIO DIVENTI CHIRURGO? INSEGNATEGLI A FARE L'UNCINETTO

L'estate è il momento migliore per trascorrere tempo con i bambini, ma è importante scegliere le attività migliori da fare assieme. A sorpresa, vecchi passatempi come infilare collane, fare la maglia o cucire, se coltivati negli anni dell'infanzia potrebbero aiutarli a sviluppare capacità utili a indirizzarli con successo verso professioni in cui si richiedono competenze precise, come il chirurgo o il musicista

ADELIA LUCATTINI, PSICHIATRA PSICOTERAPEUTA E PSICOANALISTA



La maglia è un'arte antichissima, "sacra" nell'antica Grecia. Nel museo del Partenone, ad Atene, è conservata una statua del IV secolo avanti Cristo che indossa un bel maglione con lavorazione a punto coste, proprio come quella dei giorni nostri: tre maglie dritte alternate a tre rovesci o sette maglie dritte alternate a tre rovesci. Il tre e il sette erano numeri sacri e forse non è un caso che proprio utilizzando questi numeri siano stati creati i primi maglioni fatti ai ferri.

In Gran Bretagna la regina Elisabetta I aveva in grandissima considerazione gli artigiani "magliai", rigorosamente uomini. Solo successivamente anche le donne furono ammesse a lavorare la maglia per la regina. E così anche la lavorazione a uncinetto affonda nella notte dei tempi, se ne trovano esempi dall'antico Egitto all'estremo oriente, all'Africa e alle Americhe.

Sia la maglia sia l'uncinetto da sempre servono per fare o riparare le reti da pesca, lavoro riservato agli uomini a cui i pescatori venivano avviati fin da bambini per riparare le reti dopo le battute di pesca.

Fare la maglia e l'uncinetto, cucire con ago e filo, infilare le perline, raccogliere i fili, aiuta i bambini a sviluppare l'intuito, la visione stereoscopica (tridimensionale) della realtà e l'intelligenza "sensoriale", a partire dal tatto, dall'uso dei polpastrelli e delle dita, esercitando e affinando la sensibilità propriocettiva e la motricità fine delle mani. Chirurghi, avvocati, ingegneri, musicisti, fotografi spesso ricordano nel loro passato di bambini di aver svolto con "i grandi" lavori di uncinetto, maglia, taglio e cucito, di aver infilato braccialetti e collanine, aver impastato torte, pizza e biscotti.

Raffaella Viola, ingegnere e pianista, ricorda: "durante tutta l'infanzia la nonna mi faceva fare cappellini all'uncinetto e sciarpine a maglia per le bambole; il bisogno di precisione maturato con questi passatempi mi ha aiutata durante gli studi di ingegneria mentre la creatività allenata nell'infanzia mi ha fatto affrontare al meglio gli studi di musica al conservatorio". **Maurizio Paganelli**, avvocato e fotografo: "ogni inverno aiutavo mio padre ad assemblare fili e complementi del C.B. per far funzionare la radio, d'estate mi alleavo ad accendere il fuoco con rametti e foglie senza usare fiammiferi o accendini. Crescendo, la sensibilità acquisita mi ha permesso di passare dalla comprensione del funzionamento del CB alla comprensione del sistema giuridico, e dal falò degli scout sono passato alla messa a fuoco della reflex". **Lucia Mancio**, pianista, laureata in Lingue Orientali e Economia: "penso che la pazienza e la precisione che mettevo nel creare collane con margherite e aghi di pino durante le vacanze in montagna coi nonni, la sensibilità tattile che ho maturato imparando a comporre cose "preziose" con una materia così delicata mi ha aiutato nel mio percorso da pianista". **Mohsem Ibrahim**, chirurgo toracico e ricercatore universitario: "ho trascorso l'infanzia nella fabbrica di jeans di mio padre, dove venivo usato come "jolly" in caso di assenza di un operaio, dilettrandomi nel taglio e nelle rifiniture con ago e filo", sviluppando competenze cognitive e motorie che ha poi riversato nella professione di chirurgo. **Massimo Marignani**, gastroenterologo, ricorda invece estati trascorse "cucendo sacchetti di stoffa con nonna e mamma, e disegnando con nonno e papà. Attività che richiedono sensorialità e immaginazione: "un problema per me non è mai bidimensionale, ma multidimensionale. L'aspetto artistico mi permette di pensare non in maniera lineare ma spaziale. Quando ho un problema da risolvere lo vedo posizionato nello spazio, che ruota nell'aria come fosse una palla, e immaginarlo in tal modo riesco a vederlo da varie angolazioni. Questa visione mi offre maggiori spazi di accesso, finché trovo il varco più adatto per poterlo affrontare e risolvere". Analizzando il concetto, l'abilità

che il medico prova a spiegare consiste nel dare un corpo e una forma a un pensiero, immaginare di muoverlo, ruotarlo, osservarlo da punti di vista diversi per trovare il “punto” migliore da cui affrontarlo, gli “anelli” di congiunzione con altri pensieri al fine di trovare soluzioni e creare nessi, accendere “fuochi” per illuminare i punti critici della questione, creare “asole” attraverso cui collegare cause ed effetti, norme e regole, note e pause.

L'arrivo delle tanto desiderate vacanze estive espone i bambini alla tentazione di trascorrere più tempo alla tv o ai videogiochi, quindi è il momento migliore in cui invitarli a recuperare passatempi antichi, semplici e piacevoli da condividere con genitori, fratelli, nonni e amici, utili a cementare i rapporti, rafforzare gli affetti, creare complicità e trasmettere o fare nuove esperienze.

La pratica di attività semplici, a basso costo, con materiali facilmente reperibili nella vita quotidiana, può aiutare inoltre i bambini a porre le basi per sviluppo di abilità più complesse che utilizzeranno nella vita: nello studio, nello sport, nelle professioni future. Un modo per sviluppare la creatività legata al "corpo" e al movimento, divertendosi in compagnia.

La componente psicologica inoltre è fondamentale, il “fare insieme” a mamma e papà, la continuità nel tempo (bastano 20 minuti al giorno), rendono ogni attività speciale e la caricano di significati affettivi, cui si legano emozioni più intense e i ricordi più belli dell'infanzia.

Volete quindi avviare i vostri figli alle professioni di chirurgo, ingegnere, pianista, avvocato, fotografo? Aiutateli fin da bambini ad affinare capacità manuali, creative, intuitive insegnando loro a inanellare fiori, lavorare sciarpe e centrini, impastare pizza e torte, rammendare tende da campeggio e cucire orli. Un presente felice è la base sicura per un futuro migliore.